

AUTORITA' PORTUALE CATANIA

RELAZIONE ANNUALE

Anno 2006

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1. Notizie di carattere generale

L'Autorità portuale nell'anno 2006 ha svolto appieno la propria attività istituzionale grazie al lavoro della segreteria tecnica operativa la cui strutturazione è stata delineata dalla vigente pianta organica approvata con delibera del Comitato Portuale il 2.11.2003.

Il funzionamento delle aree, dei servizi e dei settori, in cui la suddetta pianta ha inteso organizzare la segreteria dell'Ente, è stato avviato in relazione ad un programma di razionalizzazione delle funzioni e delle risorse umane disponibili.

1.2. Consistenza dell'organico in relazione alla pianta organica approvata

La citata pianta organica vigente prevede una organizzazione della segreteria tecnico operativa suddivisa in tre aree:

- 1) Area risorse umane, affari generali, promozione, amministrativo contabile e ufficio stampa;
- 2) Area infrastrutture portuali, sicurezza portuale, pianificazione e gestione del territorio;
- 3) Area demanio, regolamentazione del territorio, lavoro portuale, statistica, gare e contratti.

¹¹ Area Demanio, Lavoro Portuale, Statistiche, Uff. Gare e Contratti

Ad ogni area sono sottesi più servizi operativi. In totale la pianta organica consta di 22 (3 dirigenti, 2 quadri B, 5 I liv., 2 II liv., 1 III liv., 6 V liv., 3 VI liv.) unità escluso il Segretario Generale.

Rispetto alla previsioni della pianta organica, però, il personale impiegato, con rapporto di impiego a tempo indeterminato, è al momento limitato a sole 7 unità.

In particolare, sono coperte tutte le figure dirigenziali, il quadro “b” previsto per il servizio amministrativo contabile e 2 primi livelli previsti per il servizio gestione risorse umane ed affari generali e quello del settore lavoro portuale e statistica.

L’ente in questi anni, ed anche nel 2006, si è avvalso della collaborazione di risorse lavoro acquisite mediante il lavoro interinale ed i contratti di collaborazione a progetto, secondo le effettive esigenze registrate presso i singoli uffici.

1.3. misure adottate in materia di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e prospettive future

Con la pianta organica approvata è stato dato un diverso assetto alla organizzazione degli uffici raggruppando in tre principali aree tutta la attività dell’Ente.

Purtroppo, però, l’Ente, stante anche la situazione generale dei conti pubblici del Paese e le conseguenti limitazioni di spesa contenuti nella ultima finanziaria che hanno anche riguardato la assunzione di nuovo personale, non ha potuto potenziare un organico che, oggi, stenta sempre più a soddisfare le nuove esigenze generate dalla grande crescita e sviluppo registrati negli ultimi anni dal porto di Catania.

Pur tuttavia, nell’immediato futuro il rafforzamento dell’organico appare necessità ineludibile per questa amministrazione ed in tal senso questa intende muoversi soprattutto avuto riguardo ai livelli più bassi.

1.4. Strumenti informatici disponibili e analisi costi e benefici della automazione

Nel corso del 2006, l'Ente ha implementato la dotazione informatica acquistando 2 software finalizzati alla gestione integrata di:

- operazioni economico-finanziarie;
- archiviazione, gestione, controllo procedure di rilascio e rinnovo concessioni demaniali.

Tali sistemi, aggiornati secondo le normative vigenti, anche alla luce del DPR 94/97 sulla contabilità di Stato e degli Enti pubblici non economici, consentiranno, a pieno regime e con l'ausilio di personale addetto all'uopo formato, l'analisi di costi e benefici delle operazioni di gestione.

In tal modo, in breve tempo, saranno assai contenuti i tempi di accertamento, incasso, impegno e liquidazione delle spettanze, oltre ad una gestione ordinata, integrata, progressiva e razionale delle procedure.

L'esatta quantificazione dei costi e benefici di tale processo di innovazione tecnologica potrà meglio essere definita nei prossimi 6 mesi a seguito dello stabile utilizzo dei sistemi stessi.

2. ATTIVITÀ OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

2.1. Notizie di carattere generale

Il Porto di Catania è classificato, ai sensi degli artt. 3 e 10 del T.U. 16/7/1884 n. 2518, nella seconda categoria prima classe dei porti marittimi nazionali. La nuova classificazione prevista dall'art. 4 legge 84/94 non potrà che confermare la permanenza del porto nella categoria sopra descritta, sia grazie alle sue caratteristiche

brevemente riassunte in seguito, sia per i risultati conseguiti che attestano lo sviluppo di traffico internazionale dello scalo catanese.

Così come previsto dall'art.5 c.1 della legge n°84/94, che determina i limiti della circoscrizione territoriale delle Autorità Portuali come definiti, per quanto possibile, con riferimento alle aree demaniali marittime interessate dal Piano Regolatore Portuale vigente e con riferimento alle prospettive di sviluppo delle attività portuali, il Ministero dei Trasporti e della Navigazione con D.M. 06.04.1994 e con D.M. 25.01.2000 individuava la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Catania come quella costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dalla radice del Molo di Levante al punto di coordinate geografiche di Lat.37°29'01" e Long.015°05'05".

Le caratteristiche principali del porto sono date dalla sua posizione geografica, dall'elevato grado di accessibilità, dalla vicinanza dell'aeroporto e dalla possibilità di ampliamento e dalla sua polivalenza.

2.2. Informazioni sul Piano Regolatore Portuale vigente

Ai sensi dell'art. 27 comma 3 è confermata, fino alla sua modifica da effettuarsi secondo le disposizioni di cui all'art. 5 comma 3, l'efficacia del PRP vigente alla data di entrata in vigore della legge 84/94, aggiornato con alcuni meri adeguamenti tecnico-funzionali.

A tal uopo, proprio l'approvazione, da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, di un adeguamento tecnico funzionale finalizzato alla riorganizzazione e rifunzionalizzazione degli ormeggi, dei piazzali e dell'edilizia a servizio della darsena commerciale, prevista a sud del porto, ha dato il via alla fase finale di uno dei più importanti progetti per il futuro dell'intera regione.

2.3. Valutazioni sull'attualità del P.R.P. ed eventuali esigenze di aggiornamento

In ottemperanza alla più volte dichiarata volontà, sia del Comitato Portuale che degli Amministratori Locali, di procedere all'aggiornamento ovvero all'elaborazione di un nuovo P.R.P., la Segreteria Tecnico Operativa ha posto in essere una serie di attività propedeutiche alla rivisitazione dello strumento urbanistico, redigendo un elaborato di indirizzo, denominato "Linee Guida per la Redazione del Nuovo Piano Regolatore Portuale".

Nel suddetto studio, svolto prioritariamente nei settori di pianificazione portuale e di urbanistica, è stato preventivamente analizzato lo stato di fatto, con approfondimenti sulle infrastrutture, sulle varie funzioni, sul traffico marittimo, il grado di commistione e sull'operatività; giungendo alla valutazione di una serie di parametri e di indici significativi circa la produttività complessiva odierna del porto. Successivamente sono state illustrate le prospettive di sviluppo, alla luce dello studio sullo stato di fatto, degli strumenti di pianificazione del territorio, delle opere in fase di esecuzione e di quelle previste, elaborando una serie di previsioni circa l'andamento dei traffici sino al presente 2006.

Il suesposto quadro di studio, ha consentito l'individuazione dei requisiti infrastrutturali che il porto deve necessariamente raggiungere al fine di: garantire la massima produttività e sicurezza nella movimentazione del traffico in virtù delle rinnovate flotte, supportare il trend di crescita di tutti i settori di traffico e infine poter finalmente beneficiare di una serie di aree attrezzate e funzionalmente dedicate alle varie tipologie di attività che si svolgono in porto.

Nella predisposizione di lay-out di massima, che raccogliesse tutte le indicazioni emerse dagli studi e rappresentasse il quadro di indirizzi programmatici da seguire nell'elaborazione del vero e proprio P.R.P., sono state individuate anche delle aree portuali che andranno a costituire il nuovo water-front cittadino.

Ed è sulla scorta delle predette indicazioni, verificate ed approfondite in sede di concertazione con l'Ufficio preposto alla redazione del PRGC di Catania, che l'Ufficio del Piano di questa Autorità Portuale ha elaborato la nuova proposta di PRP, approvata in seno al Comitato Portuale e depositata presso il Comune di Catania nel febbraio del 2004.

Il PRP, peraltro, alla luce dei recenti indirizzi cui si sono rivolte le strutture di governo, ha ormai assunto una conformazione molto più vicina ad un piano strutturale, in grado di adattarsi con estrema facilità e rapidità ai costanti e repentini aggiornamenti del mercato internazionale di riferimento, conferendo ufficialmente al Piano Operativo Triennale il ruolo di strumento di attuazione e modulazione “quotidiana” delle previsioni di P.R.G. alla realtà portuale.

Le trasformazioni globali dell'economia, l'incremento dei traffici e gli scambi su scala mondiale, il ruolo centrale assunto dalla logistica e dalla distribuzione nella competizione tra sistemi produttivi territoriali, le modificazioni strutturali e tecnologiche medio tempore intervenute nel settore marittimo e portuale, hanno determinato una profonda riconfigurazione degli assetti organizzativi delle realtà portuali e delle dinamiche relazionali tra il sistema portuale in senso stretto ed il retroterra spaziale di riferimento.

Ed è proprio la consapevolezza della necessità di gestire e governare le dinamiche di questo processo di mutamento che ha rappresentato la vera logica propulsiva nell'elaborazione della nuova proposta di P.R.P.

Il confine tra la città ed il porto è stata quasi sempre un'area conflittuale, di tensione, di divisione e di discontinuità.

Il principale intendimento che la nuova proposta di PRP si prefigge di raggiungere è lo sviluppo del concetto di *filtering line*, cioè l'individuazione di un'area filtro di interscambio che possa consentire l'operatività del porto ed al contempo restituire alla città il suo waterfront.

Intervenire su questa area di interazione significa principalmente trasformare il limite di una risorsa, consentendo alla città di riconquistare alcune porzioni significative del proprio centro storico.

A Catania si è previsto di riorganizzare i flussi della mobilità e di realizzare attrezzature polivalenti. Un complesso progetto urbano in grado di connettere le diverse parti mediante un sistema lineare di aree attrezzate a verde pubblico, una green line che si interfaccia con la Piazza Borsellino e la Villa Pacini, che ipotizzi strutture di residence, strutture sportive e di aggregazione “di quartiere”.

Si ipotizza un sistema a sezione variabile, realizzato attraverso la riqualificazione delle aree portuali di interscambio con la città, che ingloba pertanto attività direzionali, ricettive e culturali. Una sorta di lunga “fessura” attraverso cui la città si affaccia sul suo porto e quindi sul mare.

2.4. Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione

Nella elaborazione del Piano Operativo Triennale, delineato dall’art. 9 della legge n°84/94 come strumento di pianificazione strategica per il perseguimento degli obiettivi fissati dalla legge nonché per lo sviluppo delle attività portuali, si devono proporre adeguati e realizzabili schemi di assetto i quali, grazie anche all’ausilio degli opportuni e ponderati aggiornamenti annuali, possono essere sempre meglio specificati e corretti ed assolvere, altresì, alla funzione di catalizzatori di evoluzioni economiche e commerciali in continuo evolversi.

In questa direzione, lo sforzo innovativo intrapreso con l’elaborazione del nuovo POT, che copre l’arco temporale 2007 – 2009, è stato finalizzato al raggiungimento di un duplice obiettivo.

Da un lato, si è cercato di assemblare un programma che costituisse il risultato di un dialogo preventivo con gli operatori portuali, inteso come realizzazione sinergica con l’imprenditoria del settore che, all’interno del porto, investe risorse ed

energie, in modo da raccogliere e sintetizzare tutta una serie di istanze che nascono dal processo di sviluppo delle attività portuali, nonché con gli Enti Locali investiti di competenza sul territorio, per continuare e rafforzare lo spirito e la pratica della concertazione, che per lo scalo etneo ha dato apprezzabili risultati e che dovrà misurarsi – nei prossimi mesi – con impegnative e stimolanti scadenze, come la redazione del PRG comunale e la redazione del nuovo PRP.

Dall'altro lato si è cercato di costruire un piano che non si limitasse ad una asettica elencazione delle opere, che tuttavia continuano a costituire un insostituibile fulcro per la definizione degli assetti disegnati dal PRP del '78 e per la completa attuazione del programma di sviluppo del porto, ma uno strumento inteso nella sua accezione letterale più estesa, che tenga conto di tutti gli aspetti della portualità e delle attività ad essi connesse e che, pertanto, punti a progettualizzare al meglio le risorse materiali in possesso, ponendosi come strumento essenziale grazie al quale affrontare le azioni di pianificazione, promozione ed il complesso delle iniziative finalizzate a migliorare il posizionamento competitivo del porto.

La ratio sottesa alla elaborazione del POT, nasce dalla consapevolezza che la competitività dello scalo non ruota più soltanto sull'indispensabile processo di infrastrutturazione, né sulla produttività delle attività imprenditoriali, che restano pur sempre volani essenziali, quanto piuttosto, ed in modo esponenzialmente crescente, su altri campi:

- attrezzatura logistica;
- miglioramento dei collegamenti con i nodi intermodali dei bacini di riferimento;
- presenza dei grandi operatori nazionali ed internazionali;
- dotazione ed erogazione di servizi capaci di costituire un valore aggiunto;
- integrazione dello schema di sviluppo portuale con quello urbanistico circostante.

Nell'ambito dello scenario così disegnato emerge il ruolo che questa Autorità Portuale ha cercato di ricoprire.

Infatti, ogni iniziativa promossa dall'Ente per sviluppare il porto può prendere concretamente corpo e consistenza soltanto quando sia il frutto di propositivi rapporti con gli operatori e incroci positivamente la propensione all'investimento ed all'iniziativa di essi. Ad oggi, questa sinergia ha rappresentato il dato più stimolante per incoraggiare lo Stato a credere nel porto di Catania.

D'altra parte però, sarebbe un errore ritenere che le prospettive di sviluppo strategico si esauriscano o, peggio ancora, si identifichino meccanicamente con i programmi di sviluppo delle singole imprese o dei singoli imprenditori portuali, o nella sommatoria di essi.

A questo punto è necessario dare continuità al percorso intrapreso, e per questo è fondamentale il contributo di tutti i soggetti e gli operatori coinvolti nella definizione di nuove tipologie e nuove logiche produttive, per mettere a punto un sistema intermodale capace di rispondere concretamente ad un mercato che sta evolvendo in modo davvero imprevedibile.

Per la prima volta, la logistica territoriale, interpretata in prima istanza proprio dalle Autorità Portuale, avoca a sé un ruolo di soggetto attivo nel lancio delle Autostrade del mare, candidandosi a sostenere concretamente le iniziative degli armatori che in questi anni hanno coraggiosamente investito nella realizzazione di una rete di collegamenti italiani e mediterranei.

Il sistema di trasporto marittimo RO/RO si presenta come una possibile alternativa al trasporto "tutto strada" per determinate tipologie di traffico, con caratteristiche:

- ✓ Distanze medio lunghe;
- ✓ Concentrazione dei traffici verso zone polarizzate in grande avere flussi quasi bilanciati andata e ritorno;

- ✓ Distanza terrestre dell'origine/destinazione delle merci dai porti di sbarco e imbarco non eccessiva in rapporto alla distanza complessiva del viaggio.

Sempre per ragioni economiche, le navi devono essere utilizzate in maniera intensiva, senza inutili tempi di attesa nei porti.

La capacità logistica di un operatore intermodale o l'accordo fra operatori stradali per la gestione del ciclo trasporto a monte ed a valle della tratta marittima appaiono essere il nodo cruciale per lo sviluppo di questo sistema.

Infatti, da questo tipo di capacità e di accordi dipendono le seguenti fasi:

- ✓ gestione delle fasi di "accompagnamento" al porto di partenza e di distribuzione dal porto di destinazione;
- ✓ individuazione delle unità di carica considerate ottimali in tutto il ciclo del trasporto, scelte tra il semirimorchio, il container e la cassa mobile;
- ✓ l'organizzazione ed il reperimento dei carichi di ritorno.

Un ostacolo allo sviluppo del trasporto non accompagnato risiede nell'elevata frammentazione del settore dell'autotrasporto, caratterizzata da una quota elevata di imprese monoveicolari e da scarsa capacità organizzativa. L'adozione da parte delle imprese di autotrasporto di sistemi organizzativi più evoluti, indirizzati al trasporto intermodale integrato è una condizione essenziale per ipotizzare un ulteriore sviluppo dei sistemi di trasporto di rete di tipo intermodale.

Alla stessa stregua del combinato strada/rotaia, anche nel trasporto RO/RO il punto di forza è correlato alla possibilità di realizzare il trasporto dell'unità di carico senza motrice e senza autista, consentendo così una sensibile riduzione di costi. Infatti le tariffe del trasporto marittimo sono calcolate sulla lunghezza del mezzo e, di conseguenza, evitare il trasporto della motrice permette una riduzione tariffaria di circa il 25% e di potere utilizzare l'autista e la motrice per altri trasporti, senza contare il risparmio di vitto ed alloggio in nave dell'autista stesso.

Alla base di questo progetto innovativo si colloca una forte identificazione della categoria che si candida a promuovere la modalità di trasporto misto gomma - nave, costruendo nuovi rapporti con gli armatori e generando nuove opportunità soprattutto per le piccole e medie aziende di autotrasporto. Alla base di questa nuova logica di gestione si colloca una formula di consorziarizzazione analoga a quella tipica dei gruppi di acquisto, che operano con successo in settori diversi dal trasporto. Le Autorità Portuali, così come gli armatori, sono i diretti interessati a progetti che vadano a facilitare, così come indicato da più parti, a partire dalle Istituzioni comunitarie, l'utilizzo delle modalità marine. Oggi l'ulteriore espansione dei servizi di linea rende disponibili oltre 200 viaggi A/R settimanali, con una offerta pari a circa 25 milioni di metri lineari di capacità.

Dopo il rilevante sviluppo della portualità nazionale, favorito dalla riforma dei primi anni novanta, nei tempi recenti la competitività del sistema portuale italiano è andata progressivamente indebolendosi, in uno scenario internazionale che invece muta rapidamente, incentivando e gratificando quegli attori – macroregioni, porti, grandi operatori del trasporto e della logistica – in grado di aggiornare continuamente le proprie strategie in relazione alle esigenze dell'economia internazionale, passando velocemente dalla pianificazione all'attuazione dei progetti grazie alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie.

Mentre da più parti si attribuisce alla logistica un ruolo chiave per il futuro dell'economia italiana, le Autorità Portuali si trovano dunque al centro di una questione estremamente complessa: da un lato infatti devono garantire, per mandato istituzionale, lo sviluppo ed il mantenimento in efficienza delle opere marittime, ricercando nuovi meccanismi per il finanziamento delle opere portuali, dove la finanza di progetto non può comunque evitare il ricorso a significative quote di capitale pubblico. Dall'altro lato, le Autorità Portuali devono incentivare e promuovere la creazione di una rete di servizi e di infrastrutture che costituiscono la spina dorsale di un sistema logistico in grado di confrontarsi con le più avanzate realtà internazionali, a cominciare dalla disponibilità di efficienti servizi ferroviari

dedicati dai porti verso i mercati e dallo sviluppo di una rete di trasporto rinnovata e funzionale, che non può prescindere dalla realizzazione di alcuni grandi opere.

Le condizioni di sviluppo del cabotaggio marittimo nazionale previsto dal PGTL sono il cambiamento della logistica di sistema, prevedendo il passaggio da un sistema di traghettamento su navi miste “passeggeri e merci” ad uno di “servizi dedicati alle merci” su navi RO/RO o multipurpose con terminal attrezzati e localizzati in modo da limitare l’impatto del traffico di rotabili in aree già congestionate intervenendo sulle infrastrutture di adduzione, e la concertazione tra i principali attori in gioco (compagnie marittime, compagnie di autotrasporto,...).

La modalità marittima è l’unica risorsa eco compatibile, non intasa ulteriormente le reti stradali, ed è sicuramente conveniente dal punto di vista economico.

L’Ecobonus sicuramente può essere un incentivo all’utilizzo della modalità marittima e quindi alla sua affermazione di modalità alternativa alla strada, ma da solo non è sufficiente. Occorre disegnare un modello di sviluppo insieme a tutti gli operatori coinvolti, tutti co-protagonisti nel portare avanti progetti comuni per il bene di tutto il Sistema Paese. Metodologie e meccanismi sono ancora da definire e da affinare. L’aggregazione attraverso consorzi o gruppi di acquisto di un numero notevole di piccole imprese può rappresentare una buona soluzione.

Nelle sue linee guida pertanto, la redazione del POT intende rappresentare un elemento di continuità rispetto agli strumenti di programmazione adottati ad oggi da questa Autorità Portuale ed approvati dal Comitato Portuale.

Sono stati sviluppati una serie di progetti di promozione finalizzati a potenziare il marketing territoriale, curando la formazione di un polo catanese con porto ed aeroporto per ampliare l’offerta dei servizi di trasporto, e di una rete fra scali siciliani in grado di proporsi come un solo network sul mercato internazionale.

E' in pieno svolgimento la fase realizzativa degli interventi manutentivi previsti, mentre è in fase di definizione il programma di potenziamento della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero ambito portuale.

Nel 2006 si sono registrate alcune battute d'arresto dello svolgimento dei lavori di grande infrastrutturazione, riconducibili a problemi societari della ditta esecutrice dei due principali interventi, ovvero i lavori di allargamento delle banchine interne del molo foraneo di levate ed i lavori di prolungamento dello stesso molo foraneo.

Lo stato avanzato dei lavori ad oggi eseguiti e le recenti contrattazioni avviate con la ditta che ha rilevato il ramo d'azienda dell'aggiudicatario ed in sede ministeriale, lasciano intravedere una imminente ripresa dell'intervento ed una sollecita definizione degli stessi..

Sono stati fatte nuove e più approfondite attività nel campo della sicurezza sul lavoro e sulla pubblica incolumità, mentre è in corso di attuazione un programma di potenziamento delle procedure e strutture di "Security", finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per garantire il mantenimento ottimale delle misure di sicurezza contenute nel Piano approvato nel Luglio 2004, oggi in fase di revisione ed aggiornamento sotto il coordinamento dell'Autorità Designata.

L'attività finalizzata al reperimento di finanziamenti per la realizzazione delle principali infrastrutture portuali non si è mai arrestata, arricchendo il già significativo panorama di risorse finanziarie sino ad oggi reperite, con nuovi flussi economici già concretatisi o in fase avanzata di definizione.

Il futuro immediato dello scalo materializza un'occasione davvero irripetibile, i cui riflessi di immagine e la resa economica può rappresentare l'intera città di Catania più che un riscatto.

Oggi la Città vive il suo porto non più come ad un contesto periferico e marginale, ma come ad una delle ultime culle della sua tradizione marinaresca, in cui la laboriosità, l'artigianato, la pesca, il turismo ed il commercio bene si inseriscono in un contesto culturale ed architettonico che il mondo Le invidia.

Dopo decenni di chiusura e di esclusione con barriere e recinti, materiali e di logica di gestione, il porto ha iniziato il graduale processo di ricongiunzione alla città.

La rimodulazione degli spazi e di alcune attività ha avviato una nuova fase del rapporto porto-città, consentendo non solo il recupero di alcuni locali demaniali ma anche la nascita di alcune iniziative più compatibili con la “vita urbana” del bacino portuale, che lentamente si sta trasformando, ogni giorno di più, come una grande piazza.

Questo è l'intendimento che questa Amministrazione si prefigge di raggiungere con la nuova proposta di PRP, ovvero affermare lo scalo etneo come una nuova piazza aperta sul mare, in modo da affermarla come una delle centralità urbane più significative sul piano simbolico ed attrattivo.

Nonostante la presenza del viadotto ferroviario, che divide la città dalle banchine, questa Amministrazione, mediante la parziale rimozione della cinta doganale, ambisce alla restituzione del mare e delle banchine alla città.

Per fare questo occorre che il piano urbanistico guardi con maggiore fiducia al piano regolatore del porto.

L'economia portuale non deve essere guardata come strettamente legata alle funzioni del comparto marittimo, ma deve essere analizzata e sviluppata in tutta la sua vasta pluralità di settori: dai servizi all'industria, dal commercio alle attività immobiliari, culturali, del tempo libero e dell'aggregazione.

Senza questo moderno approccio, realtà come Barcellona, Amsterdam, e l'inflazionata definizione di WaterFront resteranno irraggiungibili chimere di facile propaganda.

2.5. Analisi dei dati relativi a traffico merci e passeggeri e previsioni di sviluppo per il futuro

Il dispaccio emanato dalla Direzione Generale delle Infrastrutture per la Navigazione Marittima ed Interna del Superiore Ministero dei Trasporti, concernente la rituale indicazione delle modalità di elaborazione delle relazioni Annuali, ha prescritto che i dati statistici concernenti la movimentazione merceologica saranno tratti dagli indicatori di misura elaborati dall'ISTAT.

In via preliminare occorre evidenziare quanto segue.

Da un indagine espletata dall'Area Demanio, Lavoro Portuale, Statistiche, Ufficio Gare e Contratti, è emerso che i criteri di rilevazione e di dettaglio, sulla scorta dei quali l'ISTAT elabora la movimentazione di merci e passeggeri degli scali nazionali, evidenziano una parzialità di dati.

Infatti, i modelli di rilevazione all'uopo utilizzati, i cosiddetti modelli I.501 (schede Mod. 61° e 61P), vengono veicolati attraverso i periferici uffici doganali, redatti e sottoscritti congiuntamente alle correlate rilevazioni elaborate dalla locale Capitaneria di Porto.

Il suddetto sistema di rilevazione evidenzia i seguenti profili di riscontrata disomogeneità.

Innanzitutto, dal predetto contesto di rilevazione rimangono esclusi tutti quegli scali che, seppure di rilevanza nazionale ed internazionale, sono avulsi dal cosiddetto circuito doganale o in quanto non espressamente codificati nella cosiddetta "lista 1".

Inoltre, da un dettagliato esame dei predetti modelli formattati e pertanto a "campi obbligatori", i dati statistici ivi registrati tengono conto esclusivamente della merce e dei passeggeri sbarcati, non tenendo conto invece della merce imbarcata, dei passeggeri imbarcati e della movimentazione relativa ai mezzi gommati, con evidente pregiudizio della stima complessiva della movimentazione merceologica.

In merito, non va trascurato come detto sistema di rilevazione presenta rilevanti antinomie con il comparto delle “autostrade del mare”, il cui dato saliente è fornito proprio dall’imbarco/sbarco di mezzi gommati e passeggeri.

A tal proposito, l’Area Demanio, Lavoro Portuale, Statistiche, Ufficio Gare e Contratti ha già provveduto a prendere contatto con il competente Ufficio ISTAT ed attivare la procedura di convenzione con la Dogana di Catania, in modo tale da integrare gli indicatori di misura concernenti la movimentazione merceologica dello scalo etneo e fornire al predetto Istituto un quadro di rilevazione esaustivo.

Nelle more che detta procedura venga definita, si ritiene opportuno comunque riepilogare brevemente i dati statistici relativi all’anno 2006, di seguito esplicitati, atteso che le rilevazioni verificate presso le locali Dogana e Capitaneria di Porto hanno evidenziato un dato statistico assolutamente parziale.

Per l’anno 2006 si è stimata una movimentazione merceologica complessiva che si è attestata su circa tonnellate 3.890.884, che risultano essere equivalente ad un miglioramento dello 0,71% sulle merci e del 33% sui passeggeri rispetto al totale registrato nell’anno 2005.

Quanto precede, tenuto conto della contestualità di grandi interventi di infrastrutturazione attualmente in corso all’interno dello scalo che hanno certamente esasperato il livello di promiscuità nell’uso delle banchine e dei piazzali retrostanti, inducendo questa Autorità Portuale ad una rigida applicazione delle regole di accosto su base di priorità, di preferenzialità di accosto per l’impiego di strutture tecnologiche o depositi retrobanchina, nonché a monitorare sistematicamente la tempistica di svolgimento delle operazioni portuali.

Il consuntivo dell’attività trasportistica per l’anno 2006 ha, come detto, sicuramente evidenziato, rispetto all’anno 2005, una ripresa e registra infatti:

- 1) ROTABILI MOVIMENTATI: Tonn. 2.732.963
- 2) CONTANINERS MOVIMENTATI: Tonn. 432.436

3) PASSEGGERI MOVIMENTATI: 349.185

Confronto con l'anno 2005:

MERCE: +0,71%;

PASSEGGERI: +33,34%

Si conferma per l'anno trascorso una attività di promozione, curata dalla Presidenza e dall'Ufficio Promozione, dedica al comparto croceristico, che adotta una rinnovata e consolidata strategia di comunicazione finalizzata alla propaganda di un prodotto integrato di valenza turistica-croceristica, mirata a incrementare maggiori quote di mercato oltre che a consolidare le attuali realtà del porto di Catania, non mancando di promuovere circuiti turistici locali soprattutto interprovinciali.

In merito è incoraggiante la forte ripresa positiva che si è registrata ed è in continua crescita del mercato crocieristico, nonostante le applicazione di alcune misure ristrette di sicurezza che a volte possono aver scoraggiato le varie compagnie crocieristiche di navigazione a scalare il porto catanese.

3. ATTIVITA' PROMOZIONALE

3.1. Notizie di carattere generale

L'Autorità Portuale ha subito, a seguito dell'intervenuta legge finanziaria, una sensibile riduzione dei fondi riguardanti il capitolo di bilancio relativo alla promozione.

Il ridimensionamento delle risorse finanziarie dell'Ente, ha comportato, infatti, la conseguente cancellazione di numerose partecipazioni ad eventi fieristici internazionali, considerati strategici per l'attività di comunicazione e di marketing dei porti, come il “ Sea Trade “ di Miami, il “ Cruise+Ferry” di Londra, il “ Sea Trade Europ“ di Amburgo, il “Sea Trade Mediterranean” di Genova, il “ S.I.L.” di Barcellona, vetrine internazionali, alle quali, il nostro Ente, partecipava ogni anno in “ partnership”, con l'Autorità Portuale di Bari, e le altre Autorità Portuali siciliane,

con il supporto dell'Azienda Provinciale del Turismo di Catania e l'Assessorato Regionale ai Trasporti, al Turismo della Regione Siciliana.

Le intervenute direttive, riguardanti l'attività di promozione e di comunicazione dell'Ente, hanno inciso pesantemente sugli obiettivi di marketing, in quanto un'azienda che opera in un mercato c.d. " globale", deve essere in grado di potersi avvalere di un complesso di strumenti di comunicazione (pubblicità, attività promozionale, relazioni pubbliche istituzionali, partecipazioni ad eventi internazionali, ecc.) al fine di fornire informazioni sui servizi offerti , e di influenzare gli Operatori dello shipping di servirsi del nostro scalo.

Si è pertanto, cambiata la strategia di comunicazione multimediale dell'Autorità Portuale, per sostituirla, con una politica dialogica con le Istituzioni pubbliche, e la c.d. " società civile", implementando, altresì, una serie di interventi promozionali-pubblicitari su testate giornalistiche locali e nazionali per rilanciare l'immagine del porto.

Se l'attività di promozione e di comunicazione dell'Ente all'estero segna il passo, per le note restrizioni finanziarie, l'Università degli Studi di Catania ha richiesto all'Ente di promuovere degli stage formativi a favore degli studenti universitari, e di specializzazione per i laureati, che saranno curati dall'Area Comunicazione dell'Autorità Portuale, la quale si è impegnata a svolgere un ciclo di lezioni per un totale di 400 ore su: " Marketing internazionale, Comunicazione e Marketing territoriale. Un impegno importante per l'Ente, che ancora una volta vede confermato ed apprezzato il suo impegno, non solo nelle più importanti vetrine internazionali, ma anche dalle Istituzioni locali.

L'anno 2006, è stato caratterizzato dalla soppressione di due linee di navigazione, considerate storiche del porto: la " Catania-Livorno" e la " Catania-Venezia", operate dalla Compagnia di navigazione " Tirrenia", che rispettivamente a decorrere dal 1.1.2006 e dal 18.2.2006 hanno sospeso definitivamente il servizio " ro-ro".

Ma, l'abbandono della tratta Catania-Livorno da parte della Compagnia di Stato, è stato compensato dall'inaugurazione del collegamento settimanale con il medesimo scalo, effettuato dalla Compagnia di navigazione " Italtrag" che è iniziato il 16.2.2006.

Anche la Compagnia di navigazione " Grimaldi Group Napoli", leader mondiale nel settore "ro-ro" e " ro-pax" ha scelto il nostro porto, per implementare un collegamento esclusivamente " ro-ro", effettuato dal 11.2.2006 con la Motonave " Euro-Ferry" sulla tratta Genova-Catania-Malta-Catania-Salerno-Catania-Malta-Catania- Genova.

Successivamente, dal 29.5.2006 la medesima Compagnia di navigazione, ha inaugurato una nuova linea con le Motonavi" Eurocargo Valencia "ed "Euro-Ferry Malta"per effettuare un collegamento Genova – Catania – Malta - Catania-Civitavecchia.

La messa in linea del super catamarano " Maria Dolores" della Società "Virtu-Ferries" sulla tratta Catania-Malta, già effettuata dalla medesima Compagnia di navigazione maltese con un catamarano di vecchia generazione, ha incrementato decisamente non solo il numero di passeggeri, ma anche il trasporto di autovetture e di automezzi, che questa nuova unità navale è in grado di trasportare velocemente in tre ore da Malta a Catania.

L'approvazione da parte della Regione Siciliana, del progetto comunitario Interreg " Cavalgo 2006", finalizzato a potenziare le strutture portuali recettive del nostro scalo dedicate al traffico passeggeri alla linea marittima Catania-Malta, ha contribuito ad implementare un accordo di partnership, con la Port Authority dell'"Isola dei Cavalieri", per promuovere un collegamento marittimo anche con l'isola di Gozo, ampliando pertanto, le relazioni di interscambio commerciale fra due diverse aree mediterranee,destinate a crescere ulteriormente in vista dell'area di libero scambio.

La promozione didattica del porto, affidata alla Cooperativa sociale “ Bios”, già da qualche anno, affidataria del progetto di promozione del porto, ha sviluppato un’intensa attività relazionale con le Scuole di ogni ordine e grado della provincia etnea, che sono state guidate da un team di promotori per visitare il nostro porto, partecipando attivamente al progetto didattico culturale: “Uno slogan per il porto”, con il patrocinio del Credito Siciliano, Istituto di Credito, Tesoriere dell’Ente.

L’inaugurazione di “ Nauta 2006, un evento specializzato dedicato alla nautica da diporto, che si è tenuto nell’area portuale dal 25 marzo al due aprile, ha richiamato migliaia di appassionati del settore, che hanno visitato gli stand espositivi e provato le imbarcazioni ormeggiate presso i pontili allestiti dalla società organizzatrice.

L’attività croceristica, nonostante la mancata apertura della stazione marittima, i cui lavori sono tuttora in corso, ha visto registrare la presenza di 349.000 di turisti in transito, che sono aumentati del 33%, rispetto all’anno 2005, che aveva totalizzato 261.000 passeggeri, un dato sicuramente confortante per l’Ente, che deve procedere senza indugio a migliorare la qualità dei servizi di accoglienza per venire incontro alle Compagnie da crociera che hanno scelto da tempo il nostro scalo.

Il nostro porto, polo ormai affermato delle c.d. “ autostrade del mare”, ha visto consolidare il suo traffico più importante, quello dei “ trailer”, che ha superato la quota di 119.000 (+6%), rispetto ai 112.000 dell’anno scorso, al quale ha fatto seguito un incremento del trasporto delle autovetture, che quest’anno sono state 44.000 (+22%), rispetto alle 36.000 dell’anno 2005.

Se le merci secche hanno totalizzato un lieve decremento (- 16,45%), le rinfuse liquide sono diminuite del 31,84%, mentre il traffico containerizzato ha fatto registrare un lieve incremento, passando dai 15.000 t.e.u. del 2005, ai 16.000 (+6%) del 2006.

3.2. Partecipazioni a eventi espositivi e promozionali

3 gennaio – Primo approdo della Motonave “ Royal Cooler”, che ha trasportato il primo carico frigo-containerizzato di banane provenienti da Guayaquil (Ecuador), un traffico commerciale già presente nel nostro porto, che riprende dopo un black-out di cinque anni, incentivato anche dalla nuova normativa europea sull’importazione delle banane;

4 gennaio – presentazione della convenzione di partenariato Catania –Malta, stipulata fra le due Autorità Portuali per potenziare i collegamenti marittimi tra la Valletta e Gozo, il cui progetto denominato “ Cavalgo” è stato finanziato dal programma comunitario Interreg A Italia Malta;

8 febbraio- presentazione del progetto della nuova sede della Sezione di canottaggio del CUS Catania, che prevede la ristrutturazione di un vecchio capannone sito nel piazzale triangolare del molo foraneo e la realizzazione di un pontile mobile per la messa in mare di canone e di piccole imbarcazioni a vela;

9 febbraio- approdo di una squadra navale della Forze NATO, di stanza nel Mediterraneo, i cui equipaggi sono scesi a terra per visitare la nostra città. Un evento importante anche per i nostri operatori commerciali, in quanto il personale di bordo, spende come i croceristi in transito, non meno di cento dollari a testa;

21 febbraio- approvazione del progetto della darsena dei traghetti da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per la cui realizzazione è stata prevista una somma di 92 milioni di euro, finanziata dal CIPE, dall’Unione Europea e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

1 marzo conferenza stampa presso la sede dei laboratori nazionali del Sud dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare presso il porto, presentazione della terza campagna di ricerca dei cetacei presenti nel Mediterraneo, promossa dall’Associazione “ Ketos “ di Catania con il patrocinio dell’Autorità Portuale;

4 marzo - conferenza stampa a bordo della M/n. “Paxi” di proprietà della Compagnia di Navigazione “Italtrag” per presentare il nuovo collegamento settimanale Catania- Livorno;

6 marzo - Incontro a Malta, nell’ambito del progetto comunitario Interreg “Cavalgo” per potenziare le linee di navigazione con Malta e Gozo;

9 marzo - conferenza stampa a bordo della M/n “Lady Giò” per presentare l’undicesima edizione della fiera della nautica;

10 marzo - partecipazione alla XXII^a S.I.T.L. di Parigi, fiera internazionale dei trasporti e della logistica, un evento di grande spessore al quale ha partecipato il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Pietro Lunardi;

25 marzo- 2 aprile Inaugurazione della “11^a Nauta” - salone nautico del mediterraneo, evento fieristico che si è tenuto in porto, dove al suo interno l’Autorità Portuale ha allestito uno stand per promuovere le attività portuali, che è stato molto apprezzato dalle Autorità Istituzionali e dai numerosi visitatori della fiera;

27 marzo - Convegno a bordo della M/n. “Lady Giò” sul tema: “Distretti nautici e turismo-nuove opportunità per la Sicilia”, promosso dall’Assessorato Regionale al Turismo”, d’intesa con

l’Autorità Portuale;

26 aprile - Conferenza a bordo della M/n. “Lady Giò” sul tema: “Marketing Internazionale e Comunicazione” curato dall’Autorità Portuale, d’intesa con l’Associazione culturale “Archeolub d’Italia” Sezione di Catania;

10 maggio – Presentazione presso i locali della IX^a Municipalità, del progetto “in porto” curato dalla Cooperativa sociale “Bios” e stipula di una convenzione con il Presidente della succitata Municipalità per promuovere il porto fra le scuole e le parrocchie della circoscrizione del quartiere;

13 maggio - conferenza stampa a bordo del “Maria Dolores” per presentare il nuovo catamarano, della Società Virtu-Ferries, che collega il porto di Catania con

quello di Malta in tre ore, trasportando 600 passeggeri, 60 autovetture e dieci autobus;

15 maggio stipula presso la Prefettura di Catania - protocollo d'intesa progetto "Cittadinanza alla legalità" promosso dall'Assessorato alla P.U. Comune di Catania;

18 maggio – Partecipazione al Giardini Bellini alla festa conclusiva " Vivacittà-Cittadinanza alla legalità – promossa dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione Comune di Catania, che ha visto l'Autorità Portuale impegnata insieme alle altre Istituzioni pubbliche locali per promuovere la cultura della legalità fra le scuole cittadine;

20 maggio Conferenza stampa in occasione della stipula del protocollo d'intesa fra Autorità Portuale e Ferrovia Circumetnea per la definizione di un nuovo sistema trasportistico di merci e di passeggeri che collega il porto con la città e le diverse modalità di trasporto dell'hinterland;

23 maggio Partecipazione alla manifestazione conclusiva del progetto comunitario " F.S.E. PON" promosso dal Politecnico del Mare " Duca degli Abruzzi" di Catania;

30 maggio conferenza stampa presso la sede dell'A.P. in occasione della presentazione del raddoppio della linea di navigazione Genova- Catania- Malta e del nuovo collegamento Catania- Civitavecchia, alla presenza del Management della Compagnia di Navigazione Grimaldi Group Napoli;

4 giugno " Giornata nazionale dello sport" promossa dal C.O.N.I. che si è tenuta presso la banchina n. 19 del porto di Catania;

6 giugno – Visita pastorale al porto, di Monsignore Salvatore Pristina, Arcivescovo metropolitano di Catania, il quale ha benedetto la statua del " Sacro Cuore" installata all'ingresso dello scalo marittimo;

24 giugno " Premiazione del concorso promosso dall'Autorità Portuale a favore delle scuole della provincia di Catania: " Uno slogan per il porto", che si è tenuta

presso la sede dell'Autorità Portuale, alla presenza del Direttore del Credito Siciliano della sede di Catania (sponsor dell'evento), di Padre Ignazio Mirabella, Parroco della Civita, Consigliere spirituale dell'Ente, di Riccardo Tomasello, Presidente della Cooperativa sociale "Bios", curatore dell'apprezzato progetto didattico- culturale;

28 giugno – Partenza dal porto di due container, carichi di macchinari per la realizzazione di laboratori di falegnameria, e di attrezzature ospedaliere, che sono state donate ad un Centro per la Cooperazione e l'educazione allo sviluppo di stanza in Congo, che ha avuto il patrocinio dell'Ente, ed il supporto tecnico delle Associazioni locali dei Doganalisti e degli Agenti Marittimi Raccomandati;

19 luglio- presentazione del progetto: "un mare diverso", promosso dall' U.S.L. n.3 di Catania, la Cooperativa sociale "La Fenice", l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Catania e con il patrocinio dell'Autorità Portuale, che prevede la partecipazione gratuita dei diversamente abili, che saranno imbarcati a bordo di una speciale imbarcazione da diporto, priva di barriere architettoniche, per fare delle minicrociere all'interno del golfo di Catania;

4 settembre – Approdo nel porto del veliero "Lady Lauren", che ha effettuato il periplo della Sicilia, con a bordo dei velisti non vedenti, nell'ambito del progetto: "Educare per mare";

16 settembre- presentazione presso la sede dell'Autorità Portuale, dei risultati delle analisi chimiche, effettuate dopo la sanificazione del torrente Acquicella, con l'ausilio di tecnologie eco-compatibili eseguite nell'area territoriale di competenza dell'Ente;

20 settembre – Incontro presso la sede dell'A.P. per attivare un tavolo di concertazione fra i Rappresentanti delle Attività produttive e commerciali della provincia al fine di potenziare le linee di navigazione con i porti del centro- nord, utilizzando le c.d. "autostrade del mare";

13-14 ottobre – Partecipazione alla 10^a mostra del progetto "sensi contemporanei" a cura della

Biennale di Venezia, dove è stato presentato un inedito progetto di comunicazione multimediale realizzato dalla Autorità Portuale;

18 ottobre – Incontro presso la sede dell'Ente, con il Questore, Dott. Michele Capomacchia per potenziare il servizio di polizia di frontiera ed introdurre e perfezionare i sistemi di controllo sulle attività portuali, ed in particolare del settore croceristico;

26 ottobre- presentazione della” fiera dei morti” presso il piazzale del faro Biscari, alla presenza dell'Assessore comunale alle Attività produttive, che si terrà nel sedime portuale dal 28 ottobre al due novembre ;

6 novembre- conferenza stampa promossa presso la sede della “ Casa del portuale” alla presenza dell'Assessore regionale alla Presidenza, per presentare il programma di interventi di manutenzione straordinaria stanziati dalla Regione a favore dello storico edificio, sede della Compagnia Lavoratori del porto;

8 novembre – Incontro del Presidente dell'A.P. presso la sede della Questura centrale, con il Questore per sottoporgli le problematiche della sicurezza e della legalità del porto;

10 novembre – partecipazione al seminario “ 10 ^ Euro-Med Convention From Land to Sea “ Napoli promosso da “ Grimaldi Group Napoli”, dove nel corso dei lavori mi sono incontrato con il Dott. Guido Grimaldi per implementare delle nuove linee di cabotaggio;

14 novembre – Incontro presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Catania, in occasione della prima edizione del ciclo dedicato a “ Evoluzionismo e mare”;

22 novembre – Inaugurazione del nuovo centro remiero del C.U.S. sito nel molo di Levante, alla presenza del Presidente dell'A.P. del Rettore dell'Università di Catania e del Presidente del C.U.S. di Catania:

6 Dicembre – stipula di una convenzione fra l’Autorità Portuale e l’Università di Catania, per la costituzione di tirocini e stage formativi, e di specializzazione post-laurea, promossi dall’Area Comunicazione dell’Autorità Portuale, che si è impegnata a svolgere un ciclo di lezioni di 400 ore a favore di laureati nelle discipline umanistiche su: “ Marketing internazionale e Comunicazione”.

3.3. Pubblicazioni e inserzioni su organi di stampa

L’Ente ha provveduto a curare l’immagine del porto sulle riviste internazionali di settore: “ Lloyd’s List” in occasione degli eventi ai quali ha partecipato: “ Sea Trade “ Miami e “ Sea Trade Mediterranean” di Genova;

Ha ritenuto, altresì, di promuovere il porto sul quotidiano nazionale “Il Sole24ore” e su un periodico di marketing territoriale ”Top Sprint”.

3.4. Uso delle moderne tecnologie con particolare riferimento alla ampiezza e tempi di aggiornamento dei siti internet

L’Ente, ha già incaricato una società per la creazione di un sito internet che prevede la elaborazione di un progetto di comunicazione multimediale in lingua inglese, spagnolo ed arabo, i cui lavori sono in via di ultimazione.

4 SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

4.1. Notizie di carattere generale

Per quanto concerne i servizi di interesse generale, occorre all’uopo precisare che, a causa dell’attuale assetto strutturale degli impianti per l’erogazione dei servizi insistenti nel porto di Catania, è difficile a tutt’oggi strutturare una ipotesi di distribuzione a titolo oneroso agli utenti portuali in grado di incentivare forze imprenditoriali di rilievo e di provata esperienza nel settore ad investire, con un legittimo ritorno economico, nella gestione diretta dei servizi di carattere generale.

Ciononostante questo Ente ha inteso garantire sempre la trasparenza ed il rispetto nelle norme statuite sull'argomento dalla legge, applicando, nelle procedure per il conferimento della gestione dei predetti servizi, procedure concorsuali in forma di gara pubblica.

A tal proposito, sono stati inseriti nel Programma Triennale dei lavori, due ipotesi progettuali inerenti il rifacimento dell'impianti idrico, fognario ed antincendio con la fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dell'acqua e la ricostruzione ed il potenziamento dell'impianto elettrico con la relativa fornitura dell'energia elettrica, prevedendo per questi una partecipazione consistente di capitale privato.

Il 30 giugno del 2003, una A.T.I. guidata dalla S.IDR.A. S.p.A. di Catania ha presentato una proposta in project financing per la ristrutturazione dell'impianto idrico portuale, la realizzazione degli impianti antincendio e fognario, nonché per la gestione degli stessi e l'erogazione di acqua agli utenti portuali ed alle navi in transito. Detta proposta prevede un investimento complessivo di quasi € 2.500.000, di cui il dieci per cento a carico dei privati, ed una concessione per la gestione degli impianti per i successivi trenta anni. L'Autorità Portuale ha costituito una commissione finalizzata alla valutazione dei profili tecnico, economico, finanziario ed amministrativo della proposta, con lo scopo di verificarne l'utilità per l'Amministrazione e per la pubblica comunità.

Sono state ultimate le procedure finalizzate alla realizzazione ed alla gestione di una stazione marittima provvisoria, con contestuale concessione del servizio di supporto ai passeggeri in imbarco, sbarco ed in transito nel porto di Catania, comprese le attività di security in ottemperanza a quanto disposto dal Codice ISPS. L'intendimento dell'Amministrazione si è concretizzato nell'affidamento a terzi della realizzazione di una struttura con caratteristiche provvisorie presso il molo sporgente centrale, considerato che sono in corso di completamento i lavori di allargamento

delle banchine interne del molo foraneo dove verrà dirottato l'intero comparto crocieristico. L'affidatario potrà così gestire la struttura erogando i relativi servizi e fruendo del ritorno economico derivante dall'affitto degli spazi.

In data 01.08.2005, con validità triennale, è iniziata la decorrenza del contratto concernente il servizio assicurativo contro i rischi della responsabilità civile generale verso terzi e prestatori di lavoro, affidato previa selezione in licitazione privata, verso un corrispettivo annuo lordo pari a €. 18.900,00.

In data 31.10.2005, previa deliberazione del Comitato Portuale, sono stati avviati gli adempimenti propedeutici all'indizione della gara per l'affidamento del servizio di tesoreria 2006 – 2010.

5 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI – OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

5.1. Notizie di carattere generale

L'Area Tecnica dell'Autorità Portuale nell'anno 2005 ha svolto la propria attività, sia direttamente che indirettamente, nella progettazione, aggiudicazione, realizzazione e pianificazione di numerosi ed importanti interventi nell'area portuale etnea.

Considerata l'ormai nota carenza di personale in organico all'Area Tecnica, sono state siglate alcune convenzioni per le opere di grande infrastrutturazione con l'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Palermo, mentre gli interventi di manutenzione straordinaria sono stati gestiti direttamente dall'Autorità Portuale.

Al fine di garantire sempre il migliore coordinamento nell'esecuzione delle opere, ed in linea con l'attività di pianificazione già avviata, l'Ente ha portato avanti le procedure di approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, partecipando ad una serie di incontri e riunioni tenutesi presso l'Amministrazione Comunale e trasmettendo altresì la proposta approvata dal Comitato Portuale sia al Sindaco che

alla Presidenza del Consiglio Comunale, per l'acquisizione della formalizzazione d'Intesa prevista dalla legge n°84/94.

L'attività di pianificazione è stata svolta in maniera integrata con l'esistente e con i principali progetti tesi al suo potenziamento, tenendo in costante considerazione i principali interventi infrastrutturali già programmati, quali il nuovo varco doganale sud e la darsena polifunzionale a servizio del traffico Ro-Ro e containers. La conformità di tali progetti al vecchio piano regolatore è stata definita con un adeguamento tecnico-funzionale, approvato ad inizio anno dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dando finalmente il via alla fase finale di alcuni dei più importanti progetti per il futuro dell'intera regione.

Per quanto concerne l'attività di progettazione, esecuzione e collaudo, il Servizio Tecnico è stato interessato nella predisposizione di una serie di interventi, di cui in seguito si riepilogano i principali, riferiti sia alle manutenzioni straordinarie ed alle opere infrastrutturali, che alle opere di grande infrastrutturazione. I successivi paragrafi di riepilogo sono stati strutturati al fine di suddividere l'argomento in questione, alla luce delle attività di esecuzione e pianificazione espletata dall'Ufficio, in alcuni temi principali: i lavori ultimati (fra cui i principali relativi all'anno 2005), quelli in fase di esecuzione, di aggiudicazione e i programmi attivati per il reperimento delle fonti di finanziamento.

5.2. Manutenzione ordinaria

Tenuto in debito conto sia le situazioni di estremo degrado in cui versavano ed in alcuni casi continuano a trovarsi le strutture e sovrastrutture portuali, nonché il grande incremento di movimentazione delle merci che continua a causare una usura dell'impianto portuale, sono stati effettuati gli interventi di ordinaria manutenzione atti a garantire le condizioni di operatività ed efficienza.

L'affidamento delle gare per la manutenzione degli impianti elettrici portuali, per la pulizia degli specchi acquei, per la pulizia ed inaffiatura delle banchine e calate portuali, la sistemazione di tombini, botole e caditoie stradali, la manutenzione

del basolato lavico, delle sedi stradali e degli arredi portuali (parabordi, bitte di ormeggio etc...), gli interventi sull'impianto elettrico, idrico e sulle aperture portuali si sono resi necessari soprattutto al fine di mantenere sufficiente il margine di sicurezza di strutture che l'usura il degrado e l'incuria, cui sono state soggette negli anni passati, hanno reso rischiose per gli operatori e gli utenti portuali.

Per la realizzazione degli interventi sopra elencati, utili soprattutto alla salvaguardia dell'operatività degli approdi e di tutto il porto ed alla tutela della pubblica incolumità, sono stati utilizzati, oltre i fondi previsti per l'anno 2005 nella convenzione, stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quale contributo all'ordinaria manutenzione delle strutture portuali, provenienti complessivamente – nell'ambito del bilancio – dai capitoli 110,140 e 240.

- Servizio di pulizia, spazzatura ed annaffiatura giornaliera e settimanale di tutte le banchine, dei piazzali e delle calate portuali, nonché degli specchi acquei antistanti il molo foraneo, lo sporgente centrale di ponente e di levante, la Capitaneria di Porto, la banchina F. Crispi, il porto peschereccio ed il molo di mezzogiorno.

Riguarda l'esecuzione dei lavori per la pulizia delle banchine e degli specchi acquei dell'intera area portuale. Lavori ultimati.

Importo totale € 155.773,59

- Servizio di pulizia annuale dei locali sede provvisoria degli uffici dell'Autorità Portuale.

Riguarda l'esecuzione dei lavori per la pulizia degli uffici dell'Autorità Portuale. Lavori in corso di esecuzione.

Importo totale € 23.000,00

5.3. Manutenzione straordinaria

- Adeguamento sismico, ampliamento e ristrutturazione funzionale e distributiva degli edifici ex Genio Civile OO.MM., prossima sede dell'Autorità Portuale

Riguarda un intervento di ristrutturazione comprensivo di adeguamento statico delle strutture esistenti, al fine di realizzare la sede istituzionale dell'Autorità Portuale. Previsione di ultimazione Marzo 2006.

Importo totale € 1.275.000,00

- Intervento di sistemazione della pavimentazione del molo di mezzogiorno

L'intervento prevede l'esecuzione delle lavorazioni necessarie a ristrutturare la pavimentazione del molo di mezzogiorno. Lavori ultimati.

Importo totale € 950.000,00

- Intervento per la rettifica della radice del molo F. Crispi al fine di consentire l'ormeggio delle navi Ro-Ro.

L'intervento prevede l'esecuzione di una serie di lavorazioni finalizzate al raddrizzamento dell'odierno spigolo presso la radice del molo Crispi. Previsione di ultimazione Dicembre 2006.

Importo totale € 520.000,00

- Intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico del molo sporgente centrale e della zona Crispi-molo di Mezzogiorno, compresa l'installazione di n. 15 telecamere a circuito chiuso.

Il progetto prevede la sistemazione dell'impianto elettrico nelle aree dello sporgente centrale, del molo F. Crispi e di quello di mezzogiorno, al fine di garantire la sua efficienza e sicurezza. Contestualmente verranno allocate n. 15 telecamere a circuito chiuso per la security portuale. Lavori ultimati.

Importo totale € 210.833,86

- Manutenzione straordinaria finalizzata alla sistemazione ed al riordino dei piazzali del molo sporgente centrale del porto di Catania.

Il progetto prevede l'esecuzione di un intervento di ristrutturazione della pavimentazione del piazzale del molo sporgente centrale al fine di delimitare le aree per lo stoccaggio di containers, merce varia, trailers e per la collocazione della struttura crocieristica provvisoria a servizio del comparto turistico del porto. Lavori ultimati.

Importo totale € 430.000,00

- Realizzazione e gestione di una stazione marittima provvisoria presso lo sporgente centrale del porto di Catania, ivi inclusi i servizi ai crocieristi e gli adempimenti di security.

Il progetto prevede l'esecuzione della progettazione definitiva e della progettazione esecutiva, la costruzione, la gestione funzionale ed economica nonché la manutenzione di una stazione marittima provvisoria a servizio del traffico turistico e crocieristico, costituita da una struttura facilmente amovibile da collocarsi presso il porto di Catania, compresa la fornitura dei relativi servizi all'utenza portuale e l'assunzione degli adempimenti inerenti la security.

In particolare, il soggetto aggiudicatario dovrà progettare e realizzare un manufatto di facile rimozione, comprensivo degli impianti, delle strutture, degli arredi e delle apparecchiature necessarie a renderlo fruibile e funzionale secondo le indicazioni impartite nel presente progetto preliminare e nella proposta progettuale vincente, gestire la stazione marittima così realizzata (affittando gli spazi commerciali disponibili, eseguendo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, garantendo la pulizia della struttura, la sua funzionalità, fornendo i servizi a titolo oneroso agli utenti portuali) ed assumere gli oneri e le competenze in materia di security. Previsione di ultimazione giugno 2006.

Importo totale € 500.000,00

- *Realizzazione e gestione di una stazione marittima provvisoria presso lo sporgente centrale del porto di Catania, ivi inclusi i servizi ai crocieristi e gli adempimenti di security.*

Importo totale 280.000,00

5.4. Grande infrastrutturazione

Il capitolo in questione tratta dei principali progetti di grande infrastrutturazione per i quali è già stata avviata una concreta fase di attivazione. Sono stati evidenziati quattro interventi, per un importo complessivo di oltre € 40.000.000,00, alcuni dei quali già avviati ed incorso di completamento, altri la cui progettazione terminerà a breve.

Il prolungamento della diga foranea del porto di Catania, necessaria a garantire le condizioni di sicurezza nell'ambito degli ormeggi in ogni condizione meteorologica, è stata appaltata nel settembre dell'anno scorso e ha visto l'inizio dei lavori nel marzo 2003. L'allargamento delle banchine interne del molo foraneo per un importo di oltre € 15.000.000,00, finanziati con delibera C.I.P.E. del 1998, la cui aggiudicazione, già espletata quasi due anni fa, ha subito dei ritardi a causa di azioni intentate presso il Tribunale Amministrativo, mentre l'inizio dei lavori è avvenuto nel febbraio 2003. La realizzazione del nuovo varco Asse dei Servizi, per un importo di 2,5 milioni di Euro, finanziati con fondi ordinari del Ministero dei Lavori Pubblici, prevede il completamento della fase progettuale entro l'anno 2005. Per quanto concerne l'intervento di dragaggio dei fondali per un importo di circa 7,5 milioni di Euro, finanziati con le somme all'uopo destinate dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, sono state completate tutte le procedure propedeutiche al rilascio, da parte del competente Ministero dell'Ambiente, dell'apposita autorizzazione allo sversamento in mare. È stato completato il progetto definitivo per la realizzazione della darsena commerciale a servizio del traffico Ro-Ro e containers. Il progetto è

stato inviato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per la prescritta autorizzazione, attesa per i primi mesi del 2006.

- Lavori di allargamento delle banchine interne del molo foraneo.

Riguarda un intervento di allargamento delle banchine interne della diga foranea (1° tratto 30 mt., 2° tratto 10 mt.), con contestuale adeguamento dei fondali, al fine di ottenere circa 700 metri lineari di ormeggi per navi da crociera, traghetti ferry and cruise, catamarani ed altre imbarcazioni del tipo.

Le operazioni di gara sono state completate alla fine dell'anno 1999. A causa della presenza nelle aree limitrofe a quelle interessate dai lavori di alcune vecchie imbarcazioni di cantiere collocate abusivamente da una società fallita, che impedivano lo spostamento degli impianti diportistici esistenti nella zona di cantiere, si è dovuto posticipare la consegna dei lavori. L'inizio dell'intervento è avvenuto nel febbraio 2003 e lo stesso sarà completato, in previsione, alla fine dell'anno 2006.

Importo totale € 15.493.707

- Lavori di prolungamento della diga foranea del porto di Catania

Prevede l'esecuzione delle lavorazioni necessarie a realizzare il prolungamento per circa 300 mt., oltre 70 m. di tratto di raccordo, della diga foranea del porto di Catania, secondo le previsioni del Piano Regolatore Portuale. L'opera è necessaria per garantire le corrette condizioni di sicurezza agli ormeggi oggi esistenti all'interno del porto, nonché a consentire lo sviluppo infrastrutturale futuro dello stesso. La consegna dei lavori è avvenuta nel febbraio 2003, mentre l'ultimazione è prevista entro Luglio del 2005.

Importo totale € 23.757.017,40

- Lavori di realizzazione del nuovo Varco Asse dei servizi.

Riguarda la realizzazione di una struttura in grado di ospitare tutti i servizi necessari all'espletamento delle operazioni doganali, di polizia ed i controlli in genere delle merci in ingresso ed uscita dal porto, consentendo di migliorare il

collegamento fra il varco sud del porto e il nodo viario di raccordo Asse dei Servizi con le principali direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest.

Le procedure di affidamento di questo lavoro potrebbero essere completate entro l'anno 2007. Previsione di ultimazione fine anno 2008.

Importo totale € 2.500.000,00

- Lavori di escavazione per il ripristino dei fondali del bacino e dell'imboccatura portuale

Riguarda un intervento di escavo dei fondali di tutto il porto (1.300.000 mc.), con raggiungimento della quota di -12 m. in tutte le banchine, nel bacino portuale, e nei fondali operativi, di -10 m. limitatamente alla zona antistante la Capitaneria di Porto e di -13 m. in tutto l'avamporto. Le possibilità di accosto alle banchine del porto di Catania, saranno così molto più ampie e soprattutto più sicure.

Il progetto esecutivo è completo, si è in attesa del decreto autorizzativo del Ministero dell'Ambiente allo sversamento in mare del materiale dragato. Previsione per l'ultimazione: anno 2008.

Importo totale € 7.500.000,00

5.5. Infrastrutture finalizzate alle "Autostrade del mare"

La realizzazione di una darsena polifunzionale a servizio del traffico commerciale Ro-Ro e containers, per l'importo stimato di 80 milioni di euro, con fondi di cui alla legge 413/98 e cofinanziamento comunitario, consentirà lo sviluppo delle "Autostrade del Mare" consolidando il ruolo del porto di Catania quale fulcro dei collegamenti tirrenici ed adriatici verso il nord Italia ed il nord Africa.

- Lavori di realizzazione di una darsena polifunzionale a servizio del traffico commerciale Ro-Ro e traghetti.

Prevede l'esecuzione delle lavorazioni necessarie a realizzare una darsena con circa 1.100 m. di banchine di ormeggio oltre 160.000 mq. di piazzali operativi, compreso l'approfondimento dei fondali fino a -13 m. La progettazione definitiva,

curata dal Genio Civile OO.MM. di Palermo, è stata conclusa ed è in fase di acquisizione il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Medio tempore sono state avviate le procedure propedeutiche all'acquisizione della VIA da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. La realizzazione dell'opera è prevista in 30 mesi.

Importo totale presuntivo € 92.000.000,00

5.6. Infrastrutture per la “security” portuale.

A seguito dell'intervenuta entrata in vigore della normativa di cui all'International Ship and Port facility Security code, sono state impartite speciali misure di security per i porti, per le infrastrutture/terminali portuali eventualmente insistenti e per le navi impiegate in viaggi internazionali che operano presso detti scali.

A tal uopo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con proprio Decreto datato 25.02.2004 e registrato presso la Corte dei Conti in data 21.04.2004, al n°3 del Foglio 67, ha determinato l'erogazione di €. 130.432.289,53, dei quali €. 3.204.612,79 a questa Autorità Portuale, al fine di consentire “..la realizzazione di opere,attrezzature, impianti ed ogni altro intervento infrastrutturale volto ad elevare il grado di sicurezza nei porti di rispettiva competenza.”, coerenti con il programma di infrastrutturazione di cui all'art. 9 della Legge n°413 del 30.11.1998.

L'Autorità Portuale ha proceduto a redigere il Port Facility Security Plan, previa esecuzione dell'assessment, approvato dalla Capitaneria di Porto entro i termini statuiti dalle vigenti norme.

E' in corso di elaborazione il progetto per l'implementazione dei sistemi di sicurezza, e si stanno attivando varie procedure per garantire l'applicazione ed il funzionamento di tutte le disposizioni previste con il citato Piano.

In occasione della entrata in vigore delle norme inerenti la sicurezza delle navi di cabotaggio nazionale, si è proceduto ad una verifica ed aggiornamento del Piano, sulla scorta delle esperienze fatte nel primo anno di applicazione.

5.7.Eventuali effetti negativi del limite di spesa disposto dall'art.1, comma 57, della legge Finanziaria 2005 sulla realizzazione e sull'avanzamento delle opere infrastrutturali e benefici prodotti dagli artt. 14 e 14 ter del decreto legge 115/2005, convertito con legge n°168/2005.

L' art. 1 comma 57 della legge 311/2004 (finanziaria 2005) ha previsto espressamente per il triennio 2005-2006-2007 un limite di incremento alle proprie spese rispettivamente non superiore al 4,5% di quelle del 2003 ed al 2% di quelle del 2004 e del 2005. Il limite, come successivamente chiarito, è purtroppo riferibile anche alla spesa per investimenti.

Tale norma generale incide in modo rilevante sull'attività gestionale e di crescita infrastrutturale del Porto di Catania, la quale mira ad uno sviluppo sostenibile del territorio di riferimento con la realizzazione di opere marittime e demaniali durevoli e capaci di produrre redditività. Le procedure d'ufficio, soprattutto legate all'attività amministrativa e tecnica connessa con la realizzazione di tali programmi, richiederebbero l'impiego di risorse aggiuntive sia sotto il profilo professionale che quello più propriamente inerente le spese di funzionamento e/o consumi intermedi, soggette al limite di cui sopra (vedi anche comma 5 dell' art. 57 - legge 311/2004).

Orbene, il comma 8 della legge finanziaria in questione recita la esclusione dal tetto di incremento, delle risorse di cui all'art. 9 legge 413/98 (c.d. legge Burlando) e del suo rifinanziamento con art. 36 della legge 166/2002. Si tratta di leggi - obiettivo per la realizzazione di infrastrutture portuali per le quali l'Autorità portuale di Catania ha contratto mutui con rimborso a carico dello Stato concernenti il finanziamento in quota maggioritaria, per la realizzazione delle più importanti opere di arricchimento demaniale e funzionali all'aumento dei traffici marittimi nel medio – lungo periodo. La non applicabilità del tetto di incremento di spesa per l'utilizzo di

risorse finalizzate alla realizzazione di opere per conto dello Stato ai “limiti di impegno attivati”, renderebbe ancora più incerto l’esito delle procedure di finanziamento poiché è di dubbia chiarezza l’interpretazione della norma in questione, la cui riferibilità all’attivazione degli impegni stessi perfezionati non escluderebbe l’adozione del predetto limite a quelli da attivare seppur inseriti in un piano d’ammortamento già concordato con gli istituti finanziatori.

E se anche si considerassero affrancate da limiti all’utilizzo tutte le disponibilità finanziarie già concesse con le predette leggi speciali, questa Autorità Portuale vedrebbe pericolosamente mortificata la propria capacità di investimento delle risorse producibili attraverso le attività caratteristiche e l’impiego ottimale delle opere infrastrutturali presenti; risorse che devono integrare quelle già assegnate, nella attività di manutenzione straordinaria costante e puntuale delle opere demaniali e nella realizzazione di strutture marittime di minore peso finanziario, ma comunque concorrenti a mantenere elevate le capacità di risposta sul mercato e sul territorio del Porto di Catania nonché di positivo riscontro alla sempre crescente richiesta di servizi alle imprese portuali ed all’utenza.

Si ritiene pertanto che, una maggiore chiarificazione interpretativa delle norme sopra citate con riferimento alla loro applicabilità alle Autorità Portuali, oltre ad una puntuale e definitiva applicazione dell’autonomia economico – finanziaria di tali enti (magari inserita in modo inequivocabile nella legge di riforma della 84/94) potrebbe consentire a breve il ripristino delle normali condizioni di operatività delle Autorità Portuali capaci di gestire il proprio budget finanziario senza restrizioni per ciò che attiene la propria capacità di spesa del reddito prodotto.

Per quanto riguarda in specie questa Autorità Portuale, il programma di rilancio e di sviluppo che il prossimo triennio ha previsto, necessita di un forte e valido supporto finanziario attraverso il ricorso a risorse in c/capitale di terzi e proprie in mancanza delle quali il Porto di Catania perderebbe attrattiva nel contesto euro mediterraneo in vista del 2010 riducendo sensibilmente la propria capacità di traffico

con enorme danno per l'economia del comprensorio e dell'indotto industriale e commerciale oltre ad una grave ricaduta sui livelli occupazionali di settore.

6.GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

6.1. Notizie di carattere generale

Il progressivo trasferimento delle competenze in materia di amministrazione dei beni demaniali marittimi nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale, iniziata nel corso della gestione Commissariale nel lontano 1995, che ha trovato compiuto esaurimento nell'anno 2002, ha consentito all'Ente di attivare una procedura di riordino dei titoli concessori esistenti mediante un processo di verifica delle realtà economiche correlato alle emergenti necessità dello scalo.

Il suddetto processo ha comportato nuove scelte strategiche concernenti le potenzialità di un "territorio" circoscritto da confini forse limitati rispetto alle esigenze del mercato "portuale" etneo che, contestualmente al rilancio dei traffici portuali, esponenzialmente accresciuti, esige di nuovi spazi e, come non mai, induce l'Amministrazione ad ipotizzare ambiti dedicati, assenti ad uso esclusivo.

In merito sono state avviate apposite verifiche finalizzate ad ipotizzare e realizzare il rilascio di alcune concessioni di piazzali, senza l'uso esclusivo delle banchine, che consentano di limitare la promiscuità nel campo della movimentazione e stoccaggio della merce in arrivo/partenza dallo scalo etneo.

Come nella tradizione di questa Amministrazione, particolare attenzione è stata riservata alla gestione del patrimonio pertinenziale ricompreso nell'ambito della circoscrizione territoriale, che consentirà, con maggiore dovizia di particolari, una più ordinata disciplina delle consegne, in sinergia con le determinazioni dell'Autorità Marittima, istituzionalmente competente.

Come si potrà evincere nell'allegato schema formattato concernente le concessioni, il lungo periodo di ispezione fiscale condotta dal personale della GdF nel

corso del 2004, ha comportato l'impossibilità per il servizio demanio di procedere con regolarità ai rinnovi dei titoli concessori, nonché alla definizione delle istruttorie ancora pendenti, finalizzate al rilascio di nuove concessioni.

In merito, è opportuno precisare che, medio tempore, il servizio preposto ha dovuto anche approntare un repertorio provvisorio degli atti soggetti a registrazione ed un registro provvisorio delle concessioni, non potendo utilizzare gli esemplari ufficiali sottoposti a vincolo di inutilizzabilità dal predetto personale ispettivo.

6.2. Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione ed eventuali azioni di recupero di morosità

L'Autorità Portuale, nel corso del 2006, ha accertato canoni demaniali per complessivi euro 820.963,35, ivi incluse remissioni nonché recupero di canoni/indennizzi pregressi.

Nel settore delle entrate, riconducibili ad oneri introitati a titolo di corrispettivo per l'occupazione di aree demaniali portuali, si registra un incameramento complessivo pari a €. 31.345,97.

Apposita menzione meritano inoltre alcune "anticipate occupazioni" ex art. 38 Cod. Nav., alle quali l'Ente ha dovuto provvedere al fine di fronteggiare grandi interventi di infrastrutturazione e servizi essenziali correlati alle linee di cabotaggio.

Per l'utilizzazione delle stesse (da parte dell'IRA Costruzioni Generali Srl e da parte della NAVIGERUM Srl), l'Ente ha già incamerato i canoni di riferimento, complessivamente pari a €. 25.535,5, e procederà a breve alla correlata formalizzazione mediante il rilascio dei relativi titoli concessori.

In linea di massima, gli adempimenti correlati al versamento dei canoni demaniali vengo posti in essere con puntualità.

Tuttavia però, l'applicazione della nuova ordinanza, concernente il potenziamento delle entrate dell'Autorità Portuale, mediante l'applicazione di

coefficienti di maggiorazione dei canoni in funzione della tipologia e produttività delle attività espletate dai concessionari, salvo le categorie “protette” dalla normativa vigente, ha causato alcuni ricorsi giurisdizionali, i cui esiti si sono definiti al termine dell’anno 2006, costringendo l’Amministrazione a programmare le correlate remissioni nel primo semestre 2007.

In merito la segreteria tecnico operativa, in virtù delle previsioni contrattuali stipulate con l’Istituto di Credito incaricato del Servizio di Tesoreria, sta già vagliando svariate ipotesi che consentano su base contrattuale l’attivazione di procedure che consentano, alla scadenza del ventesimo giorno dall’emissione della reversale di incasso, l’applicazione automatica, ovvero senza ulteriori adempimenti burocratici, degli interessi di mora per “ritardato pagamento”.

Per quanto concerne alle attività di recupero dei canoni pregressi ancora dovuti, questa Autorità Portuale ha avviato le rituali diffide quali adempimenti propedeutici all’attivazione della procedura ex R.D. 14 Aprile 1910 n°639, cui seguiranno i provvedimenti ingiuntivi di recupero coattivo verso i debitori morosi.

6.3. Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione

L’azione di vigilanza e controllo delle aree demaniali marittime e portuali di competenza, per i profili di Polizia Marittima, è espletata dal personale militare della Capitaneria di Porto di Catania, al quale il servizio demanio dell’Ente fornisce ogni opportuna e fattiva collaborazione.

Alle problematiche di natura “fisiologica” dovute alla complessità delle procedure amministrative, correlate al rilascio delle concessioni demaniali, deve inoltre segnalarsi che sussistono alcune annose controversie per occupazioni non legittimate da alcun titolo concessorio (Italcompany Group Srl, la Provincia Regionale di Catania in relazione al primo tratto del sedime stradale di viale Kennedy, sul litorale della Playa).

In relazione all'occupazione abusiva posta in essere dalla Ditta ITALCOMPANY GROUP Srl, a seguito di un intervenuto provvedimento di decadenza ex art. 47 del Codice della Navigazione, è in corso una vertenza amministrativa e sono stati intrapresi, per i profili penali, tutti i provvedimenti previsti a rigore di legge e sono state avviate le richieste finalizzate al recupero degli indennizzi.

Per quanto attiene alla delicata vicenda correlata ad occupazioni poste in essere dal predetto Ente Locale, questa Amministrazione ha più volte invitato e diffidato lo stesso a provvedere alla regolarizzazione della relativa posizione.

Si è registrata invece la regolarizzazione della precedente posizione debitoria del Comune di Catania, inerente l'utilizzazione dell'area extra portuale denominata Piazza Borsellino, con un incameramento complessivo di pregressi pari a €. 34.645,7.

6.4.Prospettive future e previsioni sull'andamento delle entrate per canoni

Sono state già avviate alcune verifiche finalizzate a determinare criteri di maggiorazione dei canoni in relazione ad alcune categorie di attività, avvalendosi della facoltà di legge di cui al combinato disposto dall'art. 13, comma 1, lett. a), della legge n°84)4 e dall'art. 7 del DL 05.10.1993 n°400 così come modificato in sede di legge di conversione n°494 del 04.12.1993.

Le predette verifiche hanno tenuto conto ovviamente dell'andamento del mercato di settore all'uopo verificato e della capacità del settore portuale nel suo complesso di ammortizzare i costi aggiuntivi senza disincentivare gli imprenditori ad investire nell'ambito portuale.

In esito, previo parere del Comitato Portuale, è stata adottata un'ordinanza concernente il potenziamento delle entrate dell'Ente, mediante la quale, tra l'altro, è stata determinata l'applicazione di un coefficiente di maggiorazione del canone base,

calcolato sulla base della quantificazione *ex lege* riferita all'anno 1989, ad esclusione delle categorie normativamente tutelate.

Le procedure in itinere concernenti il Project financing per la ristrutturazione della Vecchia Dogana, consentirà a decorrere del primo semestre 2007 un incremento delle entrate pari a 120.000,00 euro annui per trent'anni.

La realizzazione del Porto Turistico, invece, il cui iter è ancora in fase di espletamento, potrebbe fruttare all'Autorità Portuale un range di incremento degli introiti complessivi fissati tra i 200.000,00 ed i 300.000,00 euro annui.

Di rilievo è, altresì, l'imminente scadenza dell'atto formale rilasciato nel 1962 dall'allora Capitaneria di Porto alla SILOS GRANARI Spa, per l'installazione e gestione di batterie di SILOS presso la banchina del molo CRISPI.

Detta scadenza consentirà all'Ente di riformulare il corrispettivo dovuto a titolo di canone demaniale, attualmente microscopicamente inadeguato rispetto all'entità del predetto impianto di insilaggio.

L'ultimazione della procedura concorsuale avviata dall'ufficio demanio per l'aggiudicazione della gestione di spazi demaniali portuali mediante l'installazione di strutture pubblicitarie, comporterà per l'Ente l'incameramento di un canone annuale pari a €. 65.000,00 ed una partecipazione a titolo di royalties sul fatturato del concessionario, stimate in misura del 15%, pari a circa 150.000,00 euro all'anno.

6.5.Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n°84/1994 distinti per funzioni e categorie

In atto, non sussistono presso lo scalo etneo tipologie di concessioni ex art. 18 della legge n°84/94.

Tuttavia, per la loro tipologia di utilizzazione e per la loro collocazione nell'ambito dei piazzali portuali di Catania, si ritiene opportuno menzionare le concessioni demaniali di seguito illustrate.

In data 01.07.2004 si è proceduto al rilascio di una concessione quindicennale alla **ELETTRA Tlc**, così articolata :

Un deposito cavi sottomarini per mq. 5.606,10;

Un'area ove installate attrezzature di supporto, per mq. 4.085;

Uno specchio acqueo per accosto preferenziale delle navi posacavi, di mq. 1.400.

Occupazione complessivo dell'impianto: mq.11.091,1

Dall'inizio dell'attività (1996) l'Elettra Tlc (già TELECOM SpA) ha incrementato in maniera rilevante i propri investimenti nelle risorse tecniche.

Basti pensare che alla nave posacavi TELIRI, sono state affiancate il robot sottomarino PHOENIX II, le navi posacavi CERTAMEN e PERTINACE, nonché la nave scientifica STRACHOV (noleggiate a lungo termine previo accordo con l'Accademia delle Scienze di Mosca), e l'acquisto di ulteriori aratri di interro, necessari alla posa ed installazione dei cavi sul fondo del mare.

In ordine alle risorse umane, questa Amministrazione ha concordato con la ELETTRA Tlc una sorta di patto sociale in virtù della quale la Società si è impegnata ad assumere maestranze locali, salvo tecnici specialistici.

Il numero dei dipendenti è aumentato dalle 13 unità iniziali a circa 45 unità, cui si devono aggiungere i 70 marittimi (parte dei quali, non specializzati, assunti dalla gente di mare locale) normalmente impiegati a bordo delle navi posacavi.

Allo stato attuale, la Società sta valutando un investimento pari a circa 35 milioni di euro per l'acquisto di un'ulteriore unità posacavi in grado di soddisfare esigenze di "cablatura" sottomarina, necessaria a mantenere gli oltre 66.000 chilometri di cavi telefonici sottomarini installati nel Mar Mediterraneo. Il periodo di ammortamento dell'investimento è stimabile in circa 15 anni.

Gli investimenti di routine invece, ovvero quelli relativi ad interventi finalizzati a mantenere ottimali gli standards di funzionalità dell'impianto sono stimati in circa 1,5 milioni di euro l'anno.

La Base Operativa di Catania, secondo l'ELETTRA Tlc, sulla scorta dei dati di mercato, è destinata a configurarsi come polo strategico nel Mediterraneo del settore di riferimento.

In data 04.11.2004, previo espletamento di una procedura concorsuale ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 18 del Reg. Esec. al Cod. Nav. e 37 del Cod. Nav., si è proceduto al rilascio di una concessione demaniale marittima pluriennale, per anni 10, concernente la gestione di un capannone metallico sito presso il molo di mezzogiorno, destinato allo stoccaggio di merce.

Detto capannone era precedentemente utilizzato dalla Capitaneria di Porto di Catania quale deposito per le ostruzioni retali e come tale iscritto nel registro dei beni patrimoniali.

Successivamente, in accordo con la Capitaneria di Porto e previo nullaosta del Comando Generale delle CC.PP., questa Amministrazione ha avviato la procedura di cancellazione del bene in argomento dal registro patrimonio ed alla contestuale iscrizione dello stesso nel registro dei beni pertinenziale, previa valutazione/stima da parte dell'Agenzia del Demanio di Catania.

In fase di elaborazione dell'avviso di pubblicazione, propedeutico alla procedura concorsuale, si ritenuto fondamentale individuare quali parametri concorsuali, oltre l'offerta al rialzo del canone base ed il costo di riattamento del deposito, la proposta di nuovi traffici marittimi mediante i quali garantire un trend di movimentazione merceologica annuale in aumento, comprovato da contratti, accordi già in atto.

Detta concessione, rilasciata alla **EDIL VETRA Spa**, società di spicco nel settore della produzione, importazione ed esportazione di prodotti cementiti, ha consentito all'Ente di incamerare un canone annuale di euro 102.000,00 e l'acquisizione di un nuovo traffico di cemento, sfuso ed in sacchi.

Detta concessione comporta una sorta di accosto preferenziale, presso la banchina antistante detto capannone, alle navi destinate alle operazioni di imbarco/sbarco dei prodotti destinati a citato impianto.

6.5.Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione distinti per funzioni e categorie

Vedi unito elenco di rilevazione, formattato secondo le determinazioni della Direzione Generale, inviato a mezzo linea telematica.

7. TASSE PORTUALI

7.1.Notizie di carattere generale

L'Ordinanza n°07 adottata in data 09.07.2003, disciplina la misura delle tasse portuali dovute per la movimentazione merceologica all'interno dello scalo, ivi incluse le modalità di corresponsione cui riconducibili oneri suddivisi tra le Agenzie Marittime e le Imprese Portuali.

Nell'ambito di detta disciplina è regolamentata la modalità di presentazione dei documenti a supporto, dei termini perentori di pagamento nonché le misure economiche di morosità.

Nell'anno 2005, sono stati registrati i seguenti accertamenti, di seguito suddivisi per correlati capitoli di imputazione:

- a)Diritti Portuali per traffico merci: €. 207.909,81;
- b)Diritti Portuali per traffico passeggeri: €. 72.010,10;
- c)Devoluzione tassa sulle merci imbarcate: €. 75.581,78.

È in fase di studio un programma di potenziamento delle entrate dell'Ente, diversificato in oneri demaniali, tasse portuali e security fee, che consenta di affrontare nel breve e lungo termine i nuovi impegni economico finanziari

determinatisi con l'applicazione del PFSP e gli adempimenti propedeutici all'adeguamento della pianta organica secondo le tabelle previste.

8. OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI – LAVORO PORTUALE TEMPORANEO - AUTORIZZAZIONI

8.1. Notizie di carattere generale

Il porto etneo, che nell'anno 2005 aveva fatto registrare un decremento della movimentazione merceologica, ha registrato un trend di ripresa.

L'avvio di numerosi cantieri per l'implementazione delle infrastrutture portuali che ne hanno diminuito parte dell'operatività ed il necessario svecchiamento delle flotte mercantile, che hanno determinato la sospensione di una linea di cabotaggio (Ct - Salerno – Ct), ha inciso sulla movimentazione complessiva dello scalo, che pur tuttavia ha mantenuto risultati soddisfacenti per i rimanenti segmenti di traffico.

Infatti, nonostante il commercio mondiale risenta dei molteplici condizionamenti derivanti dai diversi focolai di crisi a livello internazionale sia dalla stagnazione dell'economia europea, per il porto di Catania viene mantenuto un trend di sviluppo positivo.

Nell'ambito della movimentazione complessiva risulta una conferma la crescita della movimentazione riconducibile al comparto delle unità RO/RO, a comprova dell'ottima scelta sottesa alla decisione dell'esecutivo di investire sulla realizzazione delle cosiddette “*Autostrade del Mare*”.

Si è confermato il risveglio del comparto di merce tradizionale, segno distintivo di una ripresa lenta ma costante di un segmento importantissimo per l'intera provincia etnea, ma ancora di più per la tradizionale manodopera portuale che più ha risentito del cambio di rotta imposto dalla legge n°84/94 e dell'apertura del mercato alle regole della libera concorrenza.

In merito occorre registrare la riconquista della movimentazione di cemento e prodotti derivati, sfusi ed in sacchi.

In linea generale questa flessione complessiva può dirsi di carattere puramente commerciale e del tutto allineata con un andamento mondiale.

In particolare, il precedente decremento è senz'altro riconducibile alla contrazione dell'export, causato sia dal rallentamento degli scambi mondiali sia dall'attuale situazione economica italiana che vede la perdita di competitività delle nostre imprese con conseguente riduzione dell'esportazione dei prodotti italiani, il tutto favorito dal super valore dell'euro rispetto al dollaro.

8.2. Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994.

Nel corso del 2006 sono state rilasciate n°2 autorizzazione per l'espletamento di attività di impresa preposta a servizi portuali, di seguito elencata:

SO.GE.S.A-L Società Gestione Servizi Agri-Logistici s.r.l.

8.3. Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994

Nel corso del 2006 sono state rilasciate n°6 autorizzazioni per l'espletamento di attività di impresa preposta ad operazioni portuali, di seguito elencate:

SILOS GRANARI della Sicilia s.r.l.

NICOBER SERVICE s.r.l.

MARIMPORT s.r.l.

C.L.P. Compagnia Lavoratori del Porto s.c.r.l.

E.S.T. Europea Servizi Terminalistici s.r.l.

SO.GE.S.A.L Società Gestione Servizi Agri-Logistici s.r.l.

8.4. Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett .b) della legge n. 84/1994

Non risulta allo stato attuale, presso il porto di Catania, alcun soggetto autorizzato a svolgere prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, al di fuori della Società Cooperativa C.S.P. Compagnia Servizi Portuali a r.l., derivata dalla trasformazione, ai sensi dell'art. 21 comma 1, lett. b), della legge 84/1994, della ex C.L.P. Compagnia Lavoratori Portuali.

A tal proposito, preso atto che appare ancora in fase di stallo la posizione del personale dipendente dalla C.S.P., il Servizio Lavoro Portuale, questa Amministrazione ha avviato gli adempimenti propedeutici all'applicazione dell'art. 17 della legge n°84/94 e s.m.i., con particolare riferimento alla promozione del Consorzio Volontario, quale alternativa di contenimento delle contingenti implicazioni sociali all'ipotesi di liquidazione della CSP.

Le correlate verifiche, sia mediante un esame complessivo della documentazione agli atti che attraverso una procedura partecipata con tutti gli operatori del mercato delle operazioni portuali, finalizzate ad accertare l'esistenza di quei presupposti economico-finanziari di fattibilità, affinché l'ipotizzata svolta del mercato del lavoro interinale potesse costituire un volano per il consolidamento del mercato portuale senza implicazioni negative sul piano occupazionale, ha in realtà indotto questa Amministrazione ad abbandonare la strada intrapresa.

Sono in corso di espletamento le verifiche propedeutiche all'elaborazione delle necessità minime inerenti le vetture lavoro nonché il capitolato di gara utile per avviare la selezione concorsuale ad evidenza pubblica finalizzata alla costituzione dell'Agenzia interinale.

8.5. Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 e tipo di attività svolta

N.	Denominazione	Attività
1	Diesel Mare di Pandino Santo e Catania Antonio s.n.c.	Officina meccanica di riparazione
2	La Portuale II s.c.r.l.	Raccolta acque oleose, rifiuti, pulizia, spazzamento, etc.
3	Co.Ta.C. Comitato Tassisti Catanesi	Servizio taxi
4	U.T.S. Unione Tassisti Siciliani	Servizio taxi
5	O.R.A.M. s.r.l.	riparazioni motonautiche, assistenza tecnica mezzi FF.dell'ordine
6	Social Taxi s.c.r.l.	Servizio taxi
7	Euro Disinfestazioni di Carpenzano Vincenzo	Disinfestazioni a mezzo gas, derattizzazioni, diserbì, etc.
8	Cannavò Salvatore	Commercio ambulante
9	Autoservizi Russo di Alfio Russo	Autonoleggio da rimessa con conducente
10	Scionti & C.di Scionti Ignazio s.n.c.	Noleggio da rimessa con conducente con autobus
11	Spadaro Orazio	Autotrasporti merce in conto terzi – escluso trasporti merce tra aree portuali
12	Agotour di Agosta Antonio & C. s.n.c.	Noleggio pullmans
13	I.S.M.E. di Bramanti Francesco s.r.l.	Meccanica Generale
14	Nika Group s.r.l. Italia	Noleggio camion con gru, autogru, trasporti
15	Nautica Ma.Ri.Na. s.r.l.	Alaggio, riparazione e varo barche da diporto
16	Europa Tour di M.Rodelli & C. s.n.c.	Noleggio di rimessa con conducente
17	Femar s.p.a.	Trasporto merce in conto terzi
18	Eredi G.Valastro di A. Valastro & C. s.n.c.	Riparazioni motori marini e attrezzature di bordo
19	Seamar s.r.l.	Giunzione, confezionamento e manutenzione cavi sottomarini
20	Vinci Autoservizi s.r.l.	Autonoleggio pullmans ed autovetture con conducente

21	Marimass di Grasso Laura	Officina di meccanica generale
22	Micali di Pietro Micali & C. s.n.c.	Servizio escursionistici
23	Comina s.r.l.	Noleggio mezzi di sollevamento, autogru telescopiche
24	Naxos Travel Service s.r.l.	Assistenza ai croceristi
25	Sea Bus Noleggi di Sebastiano Corso s.a.s.	Noleggio autobus, minibus e autovetture con conducente
26	Finocchiaro Rosario	Officina meccanica
27	Vigil Sud s.r.l.	Vigilanza
28	P.A.M. Pubblici Autoservizi Mirabelesi s.r.l.	Noleggio da rimessa con conducente
29	Pigea Appalti di Servizi s.r.l.	Facchinaggio, carico e scarico bagagli
30	Nitroservice s.r.l.	Bonifica di navi gasiere
31	Dr.Aita & Associated Inspectors Italia s.a.s.	Prestazioni di servizi in materia di idrocarburi
32	Siciliana Metalli s.r.l.	Raccolta rottami metallici
33	Montagno s.r.l.	Autotrasporto merci in conto terzi
34	Zoo Agri Service s.r.l.	Commercio cereali e prodotti agro-zootecnici
35	S.A.E. di Proietti Pantaleo	Riparazione e manutenzione di apparecchiatura elettriche-elettromeccaniche ed elettroniche navali
36	Autoservizi Rosario Pappalardo di Pappalardo Mariangela & C. s.a.s.	Noleggio autobus da rimessa con conducente
37	Mondialpol Sicilia s.r.l.	Vigilanza e custodia
38	Slam Tour – Anastasia Viaggi di Sciuto Daniele & C. s.n.c.	Agenzia servizi escursioni
39	Cantiere E.Noè s.p.a.	Riparazioni navali
40	De.Vi. Trasporti s.r.l.	Trasporto merci in conto terzi
41	Jonica Trasporti & Turismo s.p.a.	Trasporto pubblico e privato di persone
42	Frigosud di Giuseppe Caruso	Riparazione e installazione impianti di refrigerazione e condizionamento

43	Biriaco Metalmeccanica s.r.l.	Officina di meccanica di riparazioni navali
44	C.L.P. Compagnia Lavoratori del Porto s.c.r.l.	Portabagagli
45	Valastro Trasporti s.r.l.	Noleggio pullmans con conducente
46	Mediterranea Bus s.n.c.	Autonoleggio da rimessa con conducente
47	F.lli Bordieri di La Fauci Maria & C. s.n.c.	Trasporto conto terzi
48	Catania Servizi s.r.l.	Noleggio e posa in opera transenne, scalandroni
49	Autotrasporti Tumino Maria Rosa & C. s.a.s.	Autoservizi, autonoleggio pullmans da rimessa
50	Fly Bus s.a.s. di Laudani Sebastiano & C.	Noleggio da rimessa con conducente
51	Geotrans s.r.l.	Trasporto in conto terzi
52	Pennini Carmelo & C. s.a.s.	Trasporto persone
53	Di Bella Viaggi di Orazio Di Bella & C. s.a.s.	Noleggio pullmans
54	Ragusa Franco Vito	Autonoleggio da rimessa con conducente con autobus
55	A.S.D. di Acquaterza di escursionismo	Servizio escursioni
56	C.F. Nautica di Catania Francesco	Alaggio e varo imbarcazioni con gru
57	De Martini Research s.r.l.	Lavori di carpenteria
58	F.I. Fabbrica Imballaggi di Messina Ciro	Trasporti in conto proprio
59	Sicula Sea Service s.r.l.	Lavori subacquei
60	Eurotrans s.r.l.	Trasporti in conto terzi
61	Auto e Moto Service di Messina Riccardo	Noleggio auto, moto e scooter
62	Luigi Cozza Trasporti s.r.l.	Trasporti in conto terzi